

REGOLAMENTO

DELLA PARROCCHIA DI QUINTO

del 20 aprile 2007

I Definizione della Parrocchia

Art. 1 Definizione

La Parrocchia di Quinto è una corporazione di diritto pubblico e si estende sul territorio del Comune di Quinto. Comprende le frazioni di Quinto, Morenca, Arnorengo, Catto, Lurengo, San Martino, Deggio, Ronco, Cresta, Altanca, Scruengo, Piotta, Ambri Sopra, Ambri Sotto e Varenzo

II Organizzazione della Parrocchia

Capitolo I Organi della Parrocchia

Art. 2 Organi

Gli organi della Parrocchia sono:

- a) l'Assemblea parrocchiale;
- b) il Consiglio parrocchiale;
- c) la Commissione della gestione.

Capitolo II Assemblea parrocchiale

Art. 3 Assemblea per voto popolare

¹L'Assemblea parrocchiale si riunisce per nominare, per voto popolare:

- a) il Consiglio parrocchiale;
- b) il delegato della Parrocchia all'Assemblea vicariale dei delegati;
- c) la commissione della gestione
- d) il Parroco.

²L'Assemblea può essere abbinata a un'Assemblea ordinaria o straordinaria.

Art. 4 Assemblea ordinaria

¹L'Assemblea parrocchiale si riunisce in seduta ordinaria entro il 30 aprile per deliberare sul conto consuntivo e sul conto preventivo e stabilire il fabbisogno da coprire con l'imposta di culto.

²Nell'Assemblea ordinaria possono essere trattati altri oggetti, purché figurino all'ordine del giorno.

³ L'avviso dell'assemblea ordinaria, viene pubblicato all'albo parrocchiale almeno 10 giorni prima dell'assemblea, indicando il giorno, l'ora, il luogo e le trattande.

Art. 5 Assemblea straordinaria

¹L'Assemblea si riunisce in seduta straordinaria:

- a) se il Consiglio parrocchiale lo ritiene opportuno;
- b) se almeno un sesto delle persone iscritte nel catalogo parrocchiale ne fa domanda scritta e motivata al Presidente del Consiglio parrocchiale indicando gli oggetti da trattare.

² L'assemblea straordinaria è convocata mediante avviso all'albo parrocchiale 10 giorni prima dell'assemblea, indicando il giorno, l'ora, il luogo e le trattande.

Art. 6 Tenuta dell'Assemblea

¹L'Assemblea è pubblica e si tiene nel Salone Parrocchiale. Essa delibera validamente qualunque sia il numero dei presenti.

²L'Assemblea nomina il presidente del giorno e due scrutatori.

³L'Assemblea può deliberare solo sugli oggetti all'ordine del giorno.

Art. 7 Verbale

¹Il Segretario redige il verbale che deve contenere:

- α) la data e l'ordine del giorno;
- β) l'elenco dei presenti con nome, cognome e numero progressivo;
- χ) la trascrizione integrale delle risoluzioni, unitamente ai risultati delle votazioni; il verbale deve indicare il numero dei votanti al momento della votazione, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti;
- δ) il riassunto delle discussioni è verbalizzato a parte, trascritto e approvato nell'Assemblea successiva.

²Il contenuto del verbale relativo alla lett. c) del capoverso 1 deve essere letto e approvato alla fine di ogni trattanda.

³Le risoluzioni sono firmate dal Presidente del giorno, dal Segretario e dagli scrutatori.

Art. 8 Messaggi e rapporti

I messaggi del Consiglio parrocchiale e i rapporti delle commissioni devono essere motivati per iscritto e consultabili alla sede della Parrocchia almeno sette giorni prima dell'Assemblea chiamata a discuterli, ritenuto che i messaggi dovranno essere trasmessi alla commissione chiamata a presentare il rapporto almeno 30 giorni prima dell'Assemblea.

Art. 9 Pubblicazione delle risoluzioni

¹Il Presidente dell'Assemblea, entro cinque giorni, pubblica all'albo parrocchiale le risoluzioni con l'indicazione dei mezzi e dei termini di ricorso.

²I termini decorrono dalla data di pubblicazione.

Art. 10 Altre Commissioni

L'Assemblea può istituire delle Commissioni speciali per l'esame di determinati oggetti.

Capitolo III Il Consiglio parrocchiale

Art. 11 Composizione

¹Il Consiglio parrocchiale si compone di 5 membri.

²Il Parroco (o l'Amministratore parrocchiale) ne fa parte di diritto.

Art. 12 Modalità di elezione

¹Il Consiglio parrocchiale è eletto dall'Assemblea a scrutinio segreto e con il sistema della maggioranza assoluta.

²Il Consiglio parrocchiale rimane in carica 4 anni. Per il primo quadriennio la carica è obbligatoria.

³In difetto della maggioranza assoluta è indetta un'elezione di ballottaggio con il sistema della maggioranza relativa. L'Assemblea per l'elezione di ballottaggio ha luogo al termine della prima Assemblea e possono essere presentate nuove candidature. Ciò va previsto all'ordine del giorno.

⁴

Qualora il numero dei candidati corrisponde al numero dei membri da eleggere per il Consiglio Parrocchiale, vi è elezione tacita.

Art. 13 Candidature

¹Almeno 30 giorni prima dell'Assemblea il Consiglio parrocchiale pubblica all'albo l'invito a presentare le candidature. Esse devono essere presentate per iscritto al Consiglio parrocchiale almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea con la dichiarazione dell'accettazione della candidatura.

²Le candidature devono essere sottoscritte da almeno 5 parrocchiani iscritti in catalogo.

³Il Consiglio parrocchiale pubblica la lista dei candidati all'albo parrocchiale almeno dieci giorni prima della votazione.

⁴I membri del consiglio parrocchiale uscente possono far parte dei candidati.

Art. 14 Incompatibilità per parentela

Non possono far parte dello stesso Consiglio parrocchiale quale membro i coniugi, i genitori con i figli e i fratelli; l'incompatibilità si applica anche al Segretario e al cassiere.

Art. 15 Collisione di interesse e divieto di prestazione

¹Un membro del Consiglio parrocchiale non può partecipare alle discussioni e al voto su oggetti che riguardano il suo personale interesse e quello di coniuge, genitori, figli, fratelli, suoceri, generi e nuore, zii e nipoti consanguinei.

²La collisione di interessi esiste anche per amministratori o dipendenti con funzioni direttive di persone giuridiche.

Art. 16 Sedute

¹Il Consiglio parrocchiale tiene le sue sedute nella sede del Consiglio parrocchiale, presso il salone Parrocchiale..

²La convocazione alle sedute deve essere fatta almeno con 24 ore di anticipo, per iscritto o telefonicamente. La stessa è fatta dal segretario, previa intesa con il Presidente del Consiglio parrocchiale.

³La partecipazione alle sedute è obbligatoria.

Art. 17 Validità della seduta

Il Consiglio parrocchiale può validamente deliberare se interviene alla seduta almeno la maggioranza assoluta dei membri e se questi sono stati avvisati a domicilio almeno 24 ore prima della riunione.

Art. 18 Competenze

¹Il Consiglio parrocchiale esercita in particolare le seguenti funzioni:

- a) convoca l'Assemblea e ne fissa l'ordine del giorno;
- b) propone all'Assemblea gli oggetti di sua competenza per decisione e ne cura l'esecuzione;
- c) presenta annualmente i conti all'Assemblea

- d) stabilisce il tasso dell'imposta di culto;
- e) allestisce e aggiorna il catalogo parrocchiale e il catalogo tributario,
- f) allestisce i relativi regolamenti ; per l'uso del salone parrocchiale; per l'uso di edifici sacri a scopo non liturgico; e tutto quanto previsto dal regolamento e dalla legge sulla chiesa cattolica e li sottopone all'assemblea per l'approvazione.
- g) amministra i beni parrocchiali ed i patrimoni dei legati parrocchiali, ad eccezione di quelli con oneri di messe gestiti dalla Diocesi;
- h) provvede all'organizzazione e alla conservazione dell'archivio parrocchiale;
- i) provvede al restauro e alla manutenzione dei beni di proprietà della Parrocchia.
- j) delibera l'esecuzione di lavori a terzi tenuto conto di quanto previsto al paragrafo 2 del presente articolo.
- k) rappresenta e tutela gli interessi della Parrocchia verso terzi, comprese le procedure amministrative;
- l) elegge al suo interno il Presidente ed il vice Presidente;
- l) nomina, anche al di fuori dei suoi membri, il Segretario, il cassiere; sentito il Parroco nomina inoltre il sacrestano e stabilisce il relativo capitolato.
- m) stabilisce le indennità e gli stipendi per il segretario, per i sacrestani, e per altre persone al servizio della parrocchia, se necessario.

²Le commesse pubbliche sono aggiudicate mediante pubblico concorso, secondo quanto previsto dall'art. 11 e 13 della LCPubb del 20 febbraio 2001.

Art. 19 Spese non preventivate e sorpassi di spesa

¹Il Consiglio parrocchiale può effettuare spese correnti non preventivate fino ad un importo annuo massimo di fr.5'000 (cinquemila); esso non può fare altre spese che non siano iscritte nel preventivo, né superare quelle iscritte, senza il consenso dell'Assemblea parrocchiale.

²I sorpassi devono essere evidenziati e giustificati nel conto consuntivo.

³Nei casi di assoluta urgenza il Consiglio parrocchiale può decidere spese non preventivate o superare quelle iscritte, ritenuta la ratifica alla prima Assemblea.

Art. 20 Seduta costitutiva

¹Il membro più anziano d'età convoca il Consiglio parrocchiale e lo presiede fino alla nomina del Presidente.

²Il Consiglio parrocchiale provvede alle nomine di sua competenza.

Art. 21 Verbale, contenuto e approvazione

¹Il verbale deve essere tenuto e redatto seduta stante, letto, approvato e firmato dal Presidente e dal Segretario.

²Esso deve contenere la data della seduta , il nome dei presenti, le risoluzioni adottate, i voti espressi e il riassunto della discussione. Il verbale viene distribuito a tutti i membri del consiglio Parrocchiale ed è approvato nella seduta successiva.

³Ogni membro può farvi iscriverne, seduta stante, come ha votato.

Art. 22 Discrezione e riserbo

I membri del Consiglio parrocchiale devono osservare la necessaria discrezione sulle deliberazioni nonché l'assoluto riserbo sulle discussioni e sugli apprezzamenti di carattere personale espressi durante la seduta.

Art. 23 Pubblicazione delle risoluzioni e informazione

¹Il Presidente del Consiglio parrocchiale, entro cinque giorni, pubblica all'albo parrocchiale le risoluzioni la cui pubblicazione è prevista dalla legge o quando l'interesse generale lo richiede.

²Il Consiglio parrocchiale informa la popolazione, sui problemi parrocchiali di particolare interesse, riservato l'articolo 22.

Art. 24 Firma atti

Gli atti del Consiglio parrocchiale sono firmati dal Presidente e dal Segretario. In caso di assenza del Presidente o del Segretario la firma incombe al vicepresidente.

Art. 25 Trasmissione delle decisioni all'Ordinario

¹Il Consiglio parrocchiale trasmette all'Ordinario:

- a) le deliberazioni dell'Assemblea parrocchiale, per voto popolare;
- b) le decisioni sull'approvazione dei conti preventivi e consuntivi, con allegati i conti;
- c) le decisioni che necessitano del consenso dell'Ordinario.

Capitolo IV La Commissione della gestione

Art. 26 Composizione

¹La Commissione della gestione nominata dall'Assemblea parrocchiale si compone di 2 membri e 2 supplenti.

² I membri e supplenti rimangono in carica 4 anni, e sono rieleggibili.

³Le cariche di membro e di supplente sono obbligatorie per un quadriennio.

Art. 27 Presidente

Nella sua prima seduta la commissione della gestione nomina il proprio Presidente.

Art. 28 Incompatibilità

Non possono far parte della Commissione della gestione:

- a) i membri, e il Segretario del Consiglio parrocchiale;
- b) i congiunti nei gradi seguenti: coniuge, genitori e figli, fratelli, suoceri con generi e nuore, zii e nipoti consanguinei;
- c) coloro che si trovano nei detti gradi di parentela con i membri del Consiglio parrocchiale, ed il Segretario;
- d) i dipendenti della Parrocchia.

Art. 29 Collisione

Chi ha rivestito la carica di membro del Consiglio parrocchiale o di supplente può far parte della Commissione della gestione; egli non può tuttavia partecipare alle votazioni per la nomina della Commissione della gestione né alla discussione e al voto sulla gestione che lo concerne.

Art. 30 Competenze

¹La Commissione della gestione esamina la gestione e si pronuncia sugli oggetti che richiedono una decisione dell'Assemblea in virtù dell'articolo 15 lettere a-g della legge sulla Chiesa cattolica.

²La Commissione della gestione ha accesso agli atti dell'amministrazione parrocchiale e agli archivi, riservato l'articolo 22.

Art. 31 Seduta

¹La Commissione della gestione è convocata dal proprio Presidente, d'intesa con il segretario della Parrocchia con avviso scritto ai membri almeno 8 giorni prima della seduta.

²La seduta è valida se è presente la maggioranza assoluta dei membri.

³ I supplenti possono partecipare alle sedute. In ogni caso i supplenti devono essere convocati in caso di mancanza della maggioranza assoluta.

Art. 32 Rapporto

¹La Commissione della gestione allestisce il rapporto scritto sul messaggio e lo deposita alla sede della Parrocchia almeno sette giorni prima della seduta dell'Assemblea parrocchiale.

²Qualora la Commissione non fosse in grado di presentare un rapporto di merito sui conti, riferisce i motivi all'Assemblea, che stabilisce un nuovo termine non superiore a un mese. Di ciò il Consiglio parrocchiale dà sollecita comunicazione alla Diocesi di Lugano.

III Norme diverse

Art. 33 Funzioni

I dipendenti della Parrocchia sono

- a) il Segretario parrocchiale;
- b) il Cassiere;
- c) il sacrestano.

Art. 34 Compiti del Segretario e del cassiere parrocchiale

a) Il Segretario:

- redige i verbali dell'Assemblea e del Consiglio;
- redige le lettere del Consiglio e ne tiene copia;
- custodisce in buon ordine gli atti del Consiglio parrocchiale e dell'archivio parrocchiale;
- tiene aggiornato il catalogo elettorale e il catalogo tributario
- firma, unitamente al Presidente, gli atti del Consiglio e le risoluzioni dell'Assemblea;
- esegue tutti i lavori di carattere amministrativo connessi alla sua carica.
- In collaborazione con il consiglio Parrocchiale cura l'amministrazione dei beni mobili ed immobili della Parrocchia;

b) il cassiere

- è autorizzato a riscuotere per cassa e ha il diritto di firma collettiva con il Presidente del Consiglio Parrocchiale per le operazioni relative ai conti della Parrocchia.
- tiene la contabilità della Parrocchia;
- allestisce i conti preventivi e consuntivi.

Art. 35 Compiti del sacrestano

Il sacrestano sottostà all'apposito capitolato stabilito dal Consiglio parrocchiale.

Art 36 Retribuzione e stipendi

- a) **del Parroco.** Lo stipendio del Parroco è stabilito secondo le disposizioni dell'Ordinario.
- b) **del segretario.** Lo stipendio del segretario è di Fr 4'000,00 (quattromila) all'anno.
- c) **del sacrestano.** Lo stipendio del sacrestano è stabilito nell'apposito capitolato.
- d) **del Presidente e membri del Consiglio Parrocchiale.** Il Presidente ed i membri del Consiglio Parrocchiale non percepiscono nessuna indennità

- e) **dei membri e supplenti della Commissione di gestione.** I membri e supplenti della commissione di gestione non percepiscono nessuna indennità.

IV Disposizioni finali

Art. 37 Diritto applicabile

Per quanto non contemplato nel regolamento parrocchiale si applicano la legge sulla Chiesa cattolica del 16 dicembre 2002, il regolamento della legge sulla Chiesa cattolica del 7 dicembre 2004 e per analogia la legge organica comunale del 10 marzo 1987.

Art. 38 Modifiche

Aggiornamenti o modifiche del presente regolamento devono essere approvate dall'Assemblea Parrocchiale.

Art. 39 Entrata in vigore

Il presente regolamento parrocchiale entra in vigore immediatamente con l'approvazione dell'assemblea parrocchiale del 20 aprile 2007.

V Norme transitorie

Art. 40 Consiglio Parrocchiale e commissione della gestione

¹L'attuale consiglio parrocchiale, composto di 7 membri e 2 supplenti, nominato all'assemblea Parrocchiale del 24 aprile 2005 rimane in carica fino alle prossime nomine previste il mese di aprile 2009.

²L'attuale commissione della gestione composta di 2 membri e 2 supplenti, nominata all'assemblea Parrocchiale del 24 aprile 2005 rimane in carica fino alle prossime nomine previste il mese di aprile 2009.

Per l'Assemblea parrocchiale

Il Presidente: Giosuè Marino

Il Segretario: Forni Cesare

Quinto, 20 aprile 2007